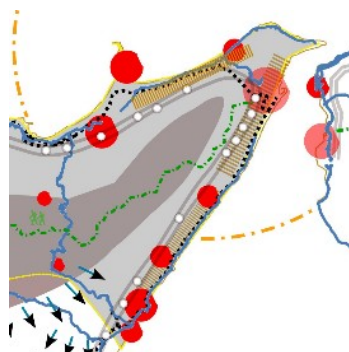
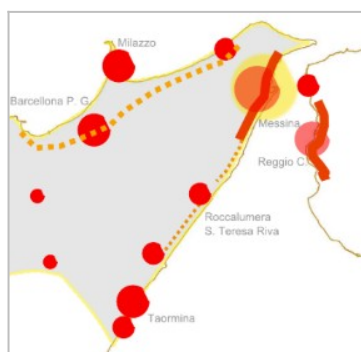


STRATEGIE TERRITORIALI REGIONE SICILIANA 2021-2027

STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA URBANA FUNZIONALE DI MESSINA

Versione 2.0
15/04/2025



Sommario

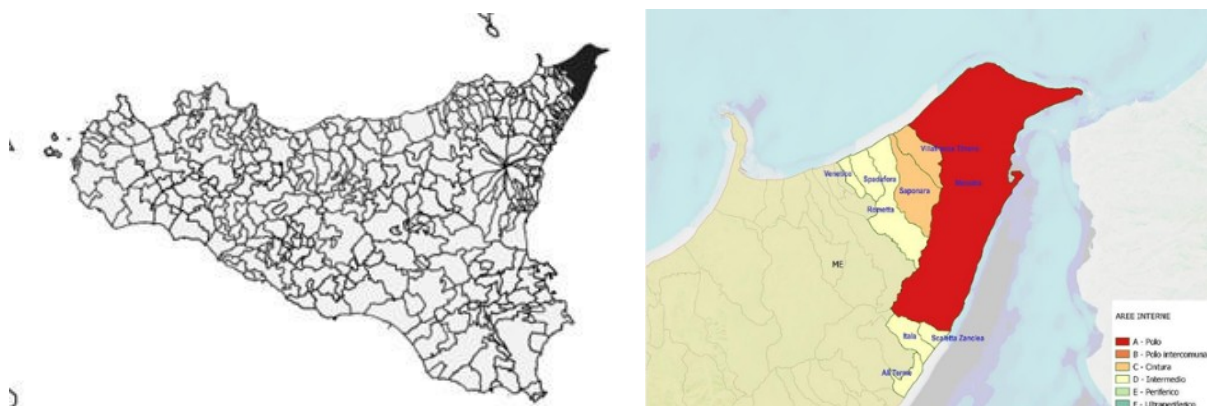
1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area.....	1
1.1 Il territorio e la coalizione dei Comuni.....	1
1.2 Il contesto socio-economico.....	2
1.2.1 <i>Struttura della popolazione e demografia</i>	2
1.2.2 <i>Mercato del lavoro e struttura settori di attività</i>	3
1.3 Struttura ambientale ed insediativa.....	5
1.4 I fabbisogni e le caratteristiche territoriali a base della strategia.....	6
2 La Strategia di sviluppo dell'Area.....	9
2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare.....	9
2.2 Le Azioni strategiche.....	10
3 Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia.....	15
4 Le misure di contesto.....	17
5 Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Autorità Territoriali.....	17

STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA URBANA FUNZIONALE DI MESSINA

1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area

1.1 Il territorio e la coalizione dei Comuni

L'**Area Urbana Funzionale** è parte della Città Metropolitana di Messina: **9 territori comunali che costituiscono l'Area Urbana Funzionale di Messina** contano al dicembre 2020 un numero di 255.014 abitanti (circa il 42% del totale della Città Metropolitana). L'area complessiva, su una superficie pari a 323,5 kmq, ha come snodo rilevante il capoluogo; il territorio, ad eccezione di Spadafora e Venetico, si mostra prevalentemente allocato su montagne litoranee.



In relazione alla lettura territoriale dell'intero contesto metropolitano effettuata dal Piano Strategico il **territorio dell'Area Urbana Funzionale** comprende:

- **l'ambito urbano del capoluogo**, costituito dal territorio comunale di Messina (che copre una superficie di 213,8 kmq, pari a circa il 66% del totale dell'area), come agglomerato urbano vero e proprio che si snoda da Tremestieri (a sud) sino alla zona Annunziata (a nord) e dalla cintura periurbana mare-collina comprendente i villaggi rivieraschi, ed in particolare l'agglomerato di Faro-Capo Peloro, ed i villaggi collinari
- i limitrofi territori comunali che fanno da passaggio da e verso:
 - il **comprensorio Messina-Ionica**: Scaletta Zanclea, Ali Terme, Itala
 - il **comprensorio Milazzo-Eolie**: Villafranca Tirrena, Venetico, Spadafora, Saponara, Rometta

Essi **costituiscono il cuore urbanizzato del più ampio contesto geografico, concentrandone elementi caratteristici, potenzialità e criticità**: l'affaccio sui due versanti, jonico e tirrenico con il fulcro essenziale dell'Area dello Stretto, il declinarsi di potenzialità e criticità ambientali, sociali, economiche, infrastrutturali. Il territorio dell'**Area Urbana Funzionale di Messina** costituisce il **laboratorio più cospicuo per lo sviluppo dell'intero contesto nord-orientale della Regione**.

1.2 Il contesto socio-economico

1.2.1 Struttura della popolazione e demografia

In termini di **consistenza demografica**, si rileva che dei 9 comuni che compongono la coalizione, 6 hanno una popolazione inferiore ai 5.000 residenti e 2 compresa tra i 5.000 e i 10.000 abitanti. Il solo annovera 222.329 residenti (pari all'87,2% del totale). Complessivamente nei 6 comuni più piccoli, su una superficie di 63,3 kmq (corrispondente al 19,6% dell'estensione della coalizione), vivono 18.069 persone, ovvero una quota pari ad appena il 7,1% dei residenti in complesso.

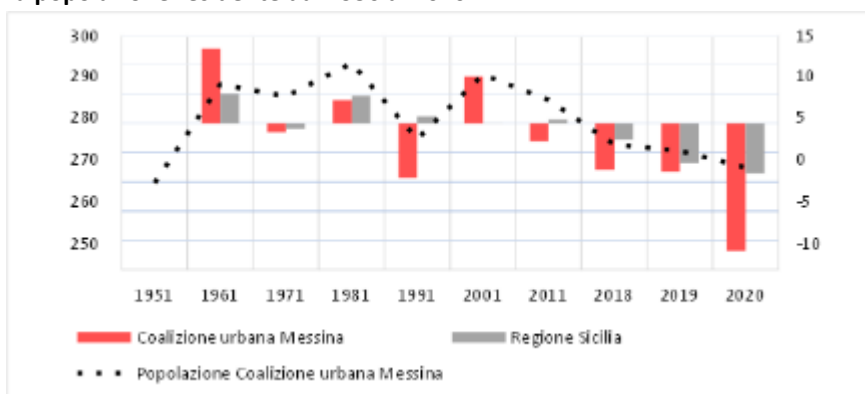
Caratteristiche dei Comuni per classe di ampiezza demografica

CLASSE DI RESIDENTI	Numero comuni	Popolazione. Residente al 31 Dicembre 2020	Densità (ab/kmq)	Superficie (kmq)	Zona altimetrica prevalente	Litoraneità prevalente	Classificazione comuni SNAI
<5.000	6	18.069	285,3	63,3	2	1	C - D
5.000-9.999	2	14.616	315,2	46,4	2	1	C - D
Capoluogo	1	222.329	1063,9	213,8	2	1	A
TOTALE AREA	9	255.014	788,4	323,5	2	1	C - D

(Fonte Istat e Agenzia per la coesione territoriale)

Al 31 dicembre 2020, data di riferimento del terzo Censimento Permanente della popolazione, nell'area della Coalizione Urbana di Messina si contano 255.014 abitanti, 5.678 unità in meno rispetto al 2019. Il trend decrescente ha inizio nel 2001 quando, alla data del censimento, la popolazione ammontava a 286.745 unità. Di fatto, negli ultimi nove anni nell'Area si rileva un tasso di decremento medio annuo pari a -9,6 per mille, di quasi sei punti più alto del corrispettivo regionale (-3,8 per mille).

Variazione della popolazione residente dal 1950 al 2020



(Fonte: Censimenti generali della popolazione 1951-2011 e permanenti 2018-2020)

Nel corso del 2020, la Coalizione Urbana di Messina registra una **decrescita naturale** pari al -5,7 per mille, sintesi di un tasso di natalità e di mortalità rispettivamente pari a 6,8 nati e 12,5 decessi ogni 1.000 residenti nel territorio. Dello stesso segno ma con intensità notevolmente inferiore, la perdita di popolazione registrata presso le anagrafi dovuta al movimento migratorio complessivo (- 2,9 per mille), calo originato dagli spostamenti interni all'intero paese (-3,8 per mille) non adeguatamente compensati dal saldo migratorio con l'estero, pari a +0,9 per mille.

Anche per il 2020, risulta prevalente la **componente femminile** rispetto a quella maschile (52,2% del totale), valore più alto di quello regionale (51,5%). In valore assoluto le donne superano gli uomini di 11.092 unità. La **popolazione straniera** della Coalizione Urbana di Messina ammonta a 11.467 residenti, pari al 6,2 per cento della popolazione straniera siciliana. Messina è il comune con il maggior numero di cittadini stranieri (oltre 10.800) con un'incidenza sulla popolazione del 4,9% mentre Scaletta Zanclea il comune con meno stranieri in termini relativi, 9 stranieri ogni 1.000 abitanti.

La popolazione siciliana presenta una struttura per età sensibilmente più giovane rispetto al resto del Paese e la **struttura della popolazione della macro-area si differenzia dalla media regionale per un maggior peso delle classi più vecchie rispetto alle più giovani**. Il comune più giovane è Venetico, con un'età media di 44,9 anni e un indice di vecchiaia pari a 174,2. Il comune più vecchio è Scaletta Zanclea con un'età media di 48,5 anni e un indice di vecchiaia più alto pari a 285,4. Altri comuni che presentano un indice di vecchiaia elevato sono Saponara e Spadafora (233,0) e 228,2).

I comuni di Alì Terme e Scaletta Zanclea presentano anche l'indice di dipendenza (59,8 e 59,3) e l'indice di dipendenza anziani (40,3 e 43,9) più alti, segnale di un forte peso della popolazione non attiva sia anziana che giovane su quella attiva, mentre è il comune di Rometta ad avere l'indice di struttura della popolazione attiva (153,5) più alto rispetto al resto dell'area della Coalizione Urbana di Palermo evidenziando una limitata dinamicità e propensione al lavoro delle generazioni più giovani in sostituzione di quelle le più anziane.

Indicatori di struttura della popolazione residente

Denominazione Comune	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Indice di dipendenza anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Alì Terme	46,0	206,9	59,8	40,3	126,8
Itala	46,2	208,0	57,8	39,0	135,0
Messina	45,6	191,1	58,3	38,3	137,3
Rometta	46,0	199,2	55,2	36,7	153,5
Saponara	46,9	233,0	55,4	38,8	141,9
Scaletta Zanclea	48,5	285,4	59,3	43,9	141,4
Spadafora	46,9	228,2	57,9	40,2	138,8
Venetico	44,9	174,2	55,5	35,2	144,0
Villafranca Tirrena	46,4	218,5	55,7	38,2	146,0
COALIZIONE URBANA MESSINA	45,7	193,8	58,1	38,3	138,1
SICILIA	44,2	163,4	56,3	34,9	127,7

(Fonte: Censimento Permanente della popolazione)

1.2.2 Mercato del lavoro e struttura settori di attività

Al 31 dicembre 2019, nella Coalizione Urbana di Messina le **forze di lavoro** sono 109,4 mila, 2,6 mila in meno rispetto al 2011 (-2,3%). Il decremento è dovuto alla diminuzione degli occupati (-5%). In aumento il numero delle **persone in cerca di occupazione**, pari a 28 mila unità (+6,5%) con una crescita superiore per le donne (quasi 900 in cerca di occupazione in più rispetto al 2011 pari a

+7%). Le persone in cerca di occupazione aumentano da 26,3 mila nel 2011 a 30 mila nel 2018 (+13%) e calano a 28 mila nel 2019 (-7% rispetto al 2018). Tra le non forze di lavoro si contano 44 mila percettori di pensioni da lavoro o di rendite da capitali (-12,8% rispetto al 2011), 34 mila persone dedite alla cura della casa (-9,2%), 18,6 mila studenti (-9%) e 22,1 mila persone in altra condizione (+9,6%).

L'aumento delle persone in cerca di occupazione e del numero di occupati ha consolidato il **gap degli indicatori del mercato del lavoro nell'area rispetto alla media regionale**. Il tasso di attività (rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro, occupati e disoccupati, nella classe di età 15-64 anni e la popolazione totale di quella stessa classe d'età) della coalizione è pari al 47,9% nel 2019, quasi un punto percentuale sotto il corrispondente valore della Sicilia; gli occupati rappresentano il 35,7% della popolazione di 15 anni e più contro il 35% della media regionale. Sensibilmente elevato il **tasso di disoccupazione** (25,5% Area e 25,7% Sicilia).

Indicatori del mercato del lavoro

	2019			2018			2011		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Tasso di attività	57,9	38,9	47,9	58,6	39,3	48,5	57,3	36,8	46,5
Tasso di occupazione	44,8	27,4	35,7	44,4	27,2	35,4	45,5	26,8	35,6
Tasso disoccupazione	22,7	29,4	25,5	24,2	30,9	27,0	20,6	27,4	23,4
Sicilia									
Tasso di attività	58,7	36,2	47	58,7	35,9	46,9	57,5	33	44,7
Tasso di occupazione	45,3	25,3	34,9	44,6	24,8	34,4	46,9	24	35
Tasso disoccupazione	22,8	30,1	25,7	23,9	30,9	26,7	18,5	27,1	21,8

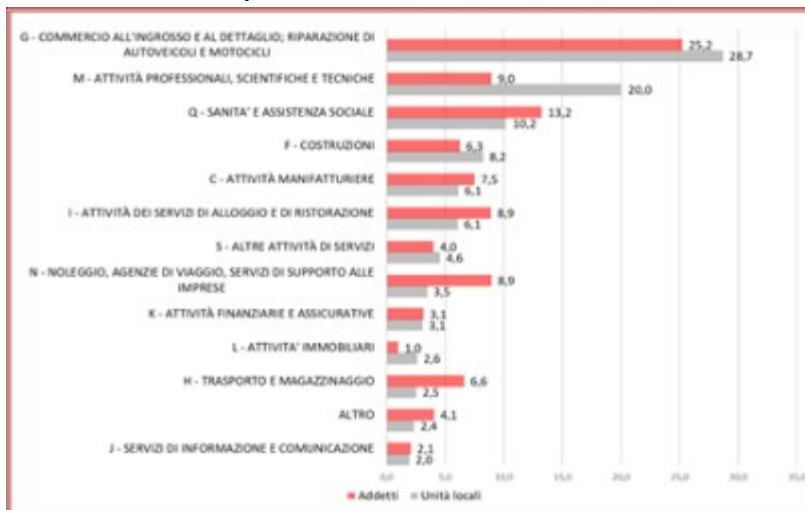
(Fonte: Censimento Permanente della popolazione)

Nel 2019, la Coalizione Urbana Messina, conta 15.539 **unità locali di imprese** in cui sono occupati 43.576 addetti, pari al 5,5% degli addetti dell'intera regione. L'area è caratterizzata da una **forte concentrazione di unità locali a Messina**, quasi il 90%. Si tratta di unità produttive molto piccole la cui dimensione media è inferiore ai 3 addetti. A livello comunale non si registrano differenze significative, a Scaletta Zanclea sono presenti unità produttive con in media meno di 2 addetti mentre, a Messina, contiamo in media 2,9 addetti per unità locale. La produttività media dell'area, misurata in termini di valore aggiunto per addetto, è significativamente inferiore alla produttività media regionale. Le unità a maggiore produttività sono concentrate a Messina. In termini di redditività, la Coalizione Urbana di Messina presenta una retribuzione media inferiore alla media regionale. A Messina sono localizzate unità con una maggiore retribuzione per dipendente.

La dimensione media delle unità e la maggiore o minore produttività e redditività delle stesse è particolarmente legata alla specializzazione imprenditoriale. In termini di attività economica nella coalizione urbana di Messina, il 28,7% delle unità produttive operano nel settore commercio ed occupano circa il 25% degli addetti, il 20% delle imprese appartengono al settore delle attività professionali e il 10,2% al settore della sanità e assistenza sociale. Importante il **settore turistico**: l'indice di densità ricettiva, con un valore di 9,3 per chilometro quadrato, evidenzia una disponibilità

di posti letto in strutture turistiche della Coalizione leggermente maggiore rispetto alla media regionale (8,2).

Unità locali e addetti per settore di attività



(Fonte: Asia Unità Locale)

Il comune a maggiore potenziale di ricettività turistica è Ali Terme con un valore dell'indicatore pari a 39,2, seguito da Venetico (21,3). I comuni che presentano il maggior numero di strutture ricettive per chilometro quadrato sono ancora Venetico (1,1) e Ali Terme (0,8). L'Area considerata registra un numero relativamente basso di visitatori su Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti (1.355 contro i 9.322 regionali). Da segnalare solo il comune di Messina con 2.439 presenze. La posizione geografica e l'attrattiva turistica hanno portato ad una fiorente economia del mare. Questa filiera nel 2018 ha prodotto nel suo complesso un **valore aggiunto pari a 805 milioni di euro (il 7,9% del totale economia)**, attivando quasi 1,6 miliardi di euro di ricchezza nel resto dell'economia, per un **totale produttivo di quasi 2,6 miliardi di euro (il 23,1% del valore aggiunto prodotto dall'intera economia messinese)**. Nella Blue Economy messinese particolare rilevanza la assumono la **filiera ittica**, a cui appartiene il 14,7% delle imprese, e il turismo, a cui appartiene circa il 50% delle imprese distribuite tra servizi di alloggio e ristorazione.

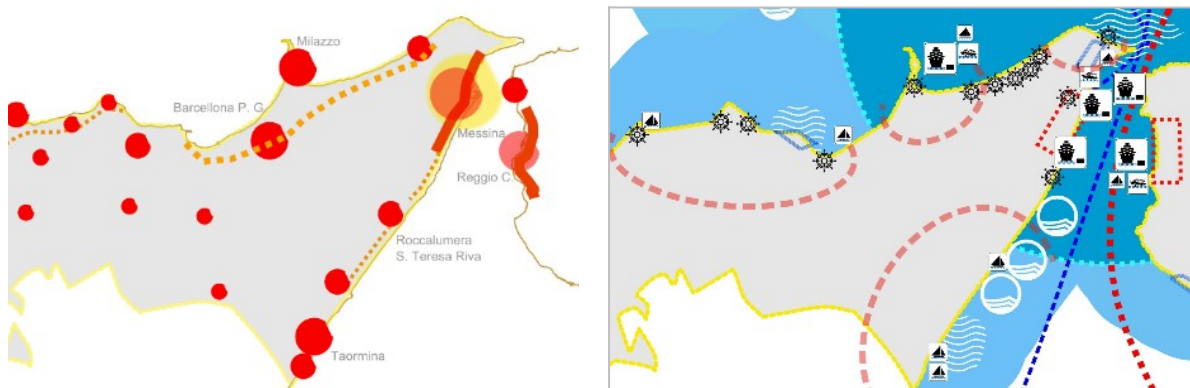
1.3 Struttura ambientale ed insediativa

Il **patrimonio ambientale** della più estesa Città Metropolitana, e che vede significative presenze nell'area della Coalizione, è costituito sia da parchi ed aree protette, sia da aree costiere che sono diventate importanti poli turistici, è una risorsa da preservare e sfruttare. I Peloritani e la grande rete ecologica della Rete Natura 200 e della RES sono (in particolare per l'area FUA) il fiore all'occhiello di questo insieme eterogeneo di ambienti e paesaggi che si collocano all'interno del territorio metropolitano. Ad esso sono più o meno direttamente collegati altri importanti asset, quali l'*agrifood*, l'economia del mare e l'eredità storico-culturale.

L'assetto ambientale allo stesso tempo presenta criticità con ricadute sulla sicurezza del territorio. Il **rischio** che, storicamente e più di ogni altro, in termini di frequenza, interessa il territorio è quello **idrogeologico**, a causa della sua diffusione e dei frequenti e **rilevanti eventi calamitosi** che si sono

succeduti nel tempo fino ad oggi. La superficie statisticamente interessata dal dissesto deve essere anche rapportata alla forte criticità soprattutto dei corsi d'acqua interni o in prossimità di insediamenti ed infrastrutture.

Lo studio condotto sui territori delle Città metropolitane italiane da ISPRA (ISPRA 2017) evidenzia infine, analizzando i cambiamenti dal 2012 al 2016, che i maggiori incrementi percentuali di **consumo di suolo** a livello metropolitano si sono verificati nelle aree metropolitane di Bari, Milano, Roma, Cagliari, Messina e Bologna; la **quota di suolo consumato che si registra nella Coalizione è più alta della media regionale** (14,4% rispetto al 6,5%, con un contributo preponderante del capoluogo). Solo i comuni di Itala e Saponara presentano valori più bassi della media e pari, rispettivamente, al 5,1 e al 4,8% del suolo.



L'**accessibilità ai servizi** è determinata dalla forte polarizzazione su Messina; i **pendolari** che si spostano fuori dal comune di residenza sono in media il 13,2%, meno della metà del valore regionale (26,9%). A muoversi di meno i cittadini di Messina (6,4%). Si spostano di più gli abitanti di Itala (71,2%) e Scaletta Zanclea (67,3%).

1.4 I fabbisogni e le caratteristiche territoriali a base della strategia

Dal quadro evidenziato si evidenziano alcune **questioni essenziali**, in cui sono compresi fabbisogni e assetti del territorio (a partire dalle quali delineare la strategia l'ambito territoriale dell'Area Urbana Funzionale).

- un **insediamento prevalentemente localizzato lungo la costa e disposto lungo due versanti** (jonico e tirrenico) che ha **l'area urbana di Messina come nodo ineludibile**; questo influisce sul sistema della mobilità, sulla localizzazione dei servizi, sulle dinamiche ambientali, le infrastrutture e la vivibilità degli insediamenti, creando allo stesso tempo un forte contrasto con **un variegato entroterra** (coincidente con l'estremo lembo a nord dei Peloritani), **a sua volta insediato e scarsamente accessibile**, sede di un patrimonio ed assetti ambientali di assoluto interesse non adeguatamente conosciuti e valorizzati; **recuperando e qualificando le differenze tra polo urbano centrale e piccoli centri, di cintura o intermedi** (secondo la definizione della SNAI) si creano opportunità di **moltiplicare luoghi ed ambienti di vita, creando allo stesso tempo nuova attrattività per il territorio**

- una **economia legata al mare con forti potenzialità** (e con numeri rilevanti sotto il profilo della produzione di valore e dell'occupazione) e che comprende oltre alla produzione di beni e servizi, anche una cospicua fetta del turismo (Messina come porta di accesso alle Eolie e del sistema interno Peloritani-Nebrodi); allo stesso tempo una **economia delle produzioni tipiche e agro-forestali che ha punte di eccellenza e notorietà**, in un territorio in cui ridotta è la distanza tra costa e entroterra dando la possibilità di itinerari, reti di imprese e servizi e che vede nei centri la vetrina preferenziale ed integrata con il patrimonio storico-culturale. Dalla **valorizzazione delle imprese, dallo sviluppo della ricerca sull'innovazione di processi e prodotti, dal trasferimento tecnologico e da un sistema di servizi adeguato** (erogato dal pubblico o dal privato), che diversifichi la cospicua componente del terziario già presente nell'area (soprattutto su Messina) possono scaturire importanti **occasioni per controvertere le numerose criticità dell'occupazione, della costruzione di competenze e formazione**, affermando prospettive di vita e crescita per gli abitanti ed altresì elementi di attrazione di imprese e investimenti con possibilità di radicamento sul territorio
- un **assetto ambientale ricco e diversificato quanto fragile** e che necessita di adeguati interventi; una **rete fitta di relazioni lungo versanti montani e collinari, fiumare, aree umide costiere (fortemente interfacciate con i sistemi urbani), che costituisce una risorsa imprescindibile** per una nuova alleanza con la natura e la sostanziale **riconfigurazione degli assetti ambientali anche nelle aree urbane dense**; questa ricchezza deve essere preservata dalla possibilità di una **nuova cura del territorio finalizzata alla sua stabilità ed alla mitigazione dei rischi**; il tema del dissesto idrogeologico, da declinarsi non come intervento tecnico-ingegneristico puro, ma come strategia di lunga durata e ricomposizione del territorio, che coniuga usi, disegno degli insediamenti e interventi integrati. Il tema dei waterfront urbani, ma anche delle aree protette (Riserve e Parchi presenti in abbondanza nell'area) come **struttura ambientale che deve esser e ripensata insieme alla sostenibilità di insediamenti** (aree residenziali e dotazioni di servizio) **ed infrastrutture** (portuali, di connessione terrestre, etc...), appare fondamentale.
- la presenza di fattori climatici importanti per la ricchezza delle produzioni agricole ed altresì la **necessità di produrre in modo innovativo e rispettoso dei paesaggi, energia rinnovabile e riconfigurare le reti di approvvigionamento**, costituiscono importanti obiettivi a fronte del perdurare di rischi che hanno già messo in crisi gli insediamenti
- un **sistema di relazioni (materiali ed immateriali) tra attori del territorio**, istituzioni, cittadini, imprese e utenti di vario tipo (viaggiatori, turisti, agenti nei settori produttivi e del commercio) che fatica a trovare adeguato coordinamento; altresì la **necessità di una governance tra enti locali** che educi e formi a concepire una buona gestione del territorio e a rendere efficiente l'erogazione dei servizi. Rimettere in campo e valorizzare i numerosi luoghi e immobili dismessi e sottratti all'uso della comunità, come occasione per fornire spazi e occasioni per creare comunità e nuova cittadinanza.

Schema di sintesi delle criticità e degli indicatori nel territorio dell'Area Urbana Funzionale

Ambito tematico territoriale	Fabbisogni e criticità	Indicatori
Ambito socio-economico	Crescita della disoccupazione	- Basso specializzazione produttiva
	Crisi demografica	- Livello servizi alle famiglie e imprese
	Polarizzazione dei servizi	- Difficoltà di accesso - Basso numero visitatori nei Musei e strutture culturali
Ambito infrastrutturale e della gestione delle risorse	Carenza tecnologica e dei collegamenti	- Basso sviluppo della digitalizzazione - Criticità nei servizi di TPL
	Difficoltosa gestione delle risorse	- Crisi idrica
		- Bassi tassi di RD
Ambiente e territorio	Rischio idrogeologico	- Diffusione degli eventi calamitosi e dissesti - Elevati tassi di consumo di suolo
	Bassa dotazione impianti per rinnovabili	- Basso potenza nominale impianti da rinnovabili installati
Ambito amministrativo-gestionale	Debole rete tra gli attori pubblici e privati	- Scarsa propensione alla governance interistituzionale

2 La Strategia di sviluppo dell'Area

2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

Dall'analisi di cui al precedente punto emergono alcune questioni, che nei territori dell'Area Urbana Funzionale assumono una forte rilevanza, a seguito della sua collocazione geografica e della struttura ambientale, del quadro insediativo-infrastrutturale, delle dinamiche culturali, sociali ed economiche. Tramite queste si configura uno scenario strategico che, in coerenza con gli strumenti di programmazione dell'area e la Strategia PR FESR 2021-27, declina in modo peculiare le sfide di fronte cui è posto il territorio.

Lo **scenario strategico cerca la composizione di alcune evidenti criticità del territorio** (esposte nel punto precedente), **ricercando allo stesso tempo il mantenimento in senso positivo di differenze e peculiarità**, e cercandone la valorizzazione. La Costituzione dell'Area Urbana Funzionale sottolinea come elementi fondamentali per l'azione attraverso la presente strategia:

- *Promuovere interventi volti a rafforzare il ruolo di centro erogatore di servizi avanzati, anche promuovendo gli ecosistemi dell'innovazione;*
- *Organizzare la mobilità interna dell'ampio territorio di riferimento della FUA di Messina;*
- *Rafforzare il tessuto produttivo locale mediante l'erogazione di investimenti e servizi per accrescere la competitività della FUA;*
- *Favorire la cura del territorio sia in termini di capacità di offrire servizi culturali e ricreativi all'interno di spazi e luoghi attrattivi, anche dal punto di vista turistico, valorizzando l'immenso patrimonio storico – culturale, presente nella FUA, sia migliorando le condizioni di contesto ambientale e sociale in un'ottica di rigenerazione urbana;*
- *Promuovere e garantire la transizione ecologica e digitale della FUA di Messina;*
- *Attenuare le disuguaglianze e avviare processi integrati di inclusione sociale;*
- *Garantire la sinergia/complementarità degli interventi finanziati dal PR FESR 2021 – 2027, dal PN Metro+ e Città Medie Sud 2021 – 2027, dal PNRR e, più in generale, dalla Politica Unitaria di Coesione.*

La Strategia dell'Area Urbana Funzionale di Messina è **coerente con i documenti strategici dell'area tra cui:**

- **il Piano Strategico della Città Metropolitana** (approvato con Decreto del Sindaco della Città Metropolitana n. 303 del 27.12.2022) e la sua strategia della "Ricucitura delle diversità"
- **il Piano Strategico della Città di Messina**

Ma altresì esso risulta coerente con:

- strategia del PR FESR 2021-2027
- PON Metro Plus+
- PN 2021-27

Si rimarcano le corrispondenze e sinergie con il PON Metro 2021-27 che prevede una strategia incentrata su **tre driver di sviluppo** con i quali numerose sono le coerenze ed elevata l'integrabilità:

1. **Applicazione del paradigma "Smart city":** Mobilità urbana sostenibile; Efficienza energetica; Cultura, turismo e sicurezza urbana; Agenda digitale metropolitana.
2. **Promozione della sostenibilità ambientale:** Mobilità urbana sostenibile; Prevenzione dei rischi; Adattamento ai cambiamenti climatici; Economia circolare
3. **Promozione di progetti di inclusione sociale per i segmenti di popolazione ed i quartieri che presentano maggiori condizioni di disagio:** Infrastrutture e servizi per l'inclusione sociale; Rafforzamento delle piccole e medie imprese.

2.2 Le Azioni strategiche

Sono focalizzate **3 principali Strategie**, coerenti con gli altri strumenti di programmazione dell'area, con PR FESR 2021-27 e discendenti dal vasto inquadramento del Piano Strategico metropolitano.

Quadro logico – Sfide e Obiettivi Specifici della Strategia Territoriale

SFIDA	OBIETTIVO SPECIFICO
A. Interconnettere gli ambiti territoriali	A.1 Migliorare la continuità territoriale
	A.2 Incrementare l'attrattività turistica del territorio
B. Interconnettere i settori produttivi	B.1 Sostenere la transizione energetica
	B.2 Promuovere l'innovazione imprenditoriale
	B.3 Valorizzare le produzioni locali
C. Interconnettere gli stakeholder del territorio	C.1 Rafforzare e innovare le politiche di terzo settore
	C.2 Migliorare il coordinamento amministrativo
	C.3 Rafforzare il presidio sul territorio

Sfida/Strategia A. Interconnettere gli ambiti territoriali

Per **restituire slancio** alla Città Metropolitana si ritiene strategico sostenere con forza le **interconnessioni tra gli ambiti territoriali**. Le direzioni da intraprendere in questa strategia sono sostanzialmente tre: la prima rivolta **verso l'interno**, collegando quegli ambiti territoriali che presentano grandi eterogeneità da mettere a sistema; la seconda **verso l'esterno**, ovvero verso l'area integrata dello stretto, verso le sue isole minori e verso il Mediterraneo; la terza volta ad incrementare **l'attrattività turistica** del territorio. Tre direzioni tenute insieme da uno scopo comune: rafforzare un'area che presenta oggi numerosi elementi di fragilità.

La strategia si collega in particolare alle seguenti sfide del PR FESR Sicilia 2021-27:

-	Sfida <i>Transizione Ecologica e digitale</i> ed agli Interventi che la compongono:
i)	riqualificare e rafforzare servizi di TPL a emissioni zero e potenziare la logistica e l'intermodalità;
-	Sfida <i>Attrattività e vivibilità</i> ed agli Interventi che la compongono:
ii)	il rafforzamento dei sistemi di accoglienza turistica (es: valorizzazione di contesti urbani e spazi pubblici per favorire l'attrattività turistica e residenziale)
iii)	il potenziamento dell'accessibilità e della fruibilità sia fisica che cognitiva di attrattori turistici e culturali secondo logiche di sostenibilità e di innovazione;

Sfida / Strategia B. Interconnettere i settori produttivi

La Strategia è dedicata all'**interconnessione dei diversi settori produttivi del territorio metropolitano per accrescere il valore di tante eccellenze** del territorio che attualmente vedono il loro potenziale inespresso. La necessità di una strategia di questo tipo nasce da una situazione socio-economica del **territorio metropolitano messinese** che presenta **criticità e vulnerabilità**. Il sistema produttivo è infatti fortemente sensibile all'evoluzione delle condizioni di vita delle famiglie residenti che, in questo periodo, hanno subito particolarmente gli effetti negativi della congiuntura economica internazionale. Tale situazione ha colpito la struttura produttiva delle regioni del Mezzogiorno in misura più intensa rispetto alle altre aree del Paese.

La strategia si collega in particolare alle seguenti sfide del PR FESR Sicilia 2021-27:

- **Sfida *Innovazione e competitività* ed a tutti gli Interventi che la compongono:**
 - i) *agevolare lo svolgimento di attività di ricerca collaborativa e promuovere luoghi di incontro fra diversi agenti del processo di innovazione;*
 - ii) *il tessuto produttivo urbano compresi progetti di riqualificazione di spazi o strutture pubbliche per lo sviluppo dell'imprenditorialità ed auto-imprenditorialità negli ambiti di intervento della S3*
- **Sfida *Transizione ecologica e digitale*:**
 - i) *ridurre i consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche e delle reti di illuminazione pubblica;*
 - ii) *promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi;*

Sfida/Strategia C. Interconnettere gli stakeholder del territorio

La terza Strategia è orientata all'**interconnessione degli stakeholder del territorio ed a creare sinergie strategiche che possano sfruttare, sviluppare e valorizzare tutte le linee di relazione tra cittadini e istituzioni e territorio**. L'esigenza di una strategia di questo tipo nasce anche con la finalità di rafforzare il sistema di governance del territorio della FUA caratterizzato da una limitata connessione. Nel recente passato si è infatti assistito ad una certa confusione dettata da azioni isolate dei singoli attori, che non hanno sempre mostrato un senso di urgenza condiviso, di conoscenza diffusa e di partecipazione attiva.

A fronte delle sfide sottese alla strategia di sviluppo del Piano Strategico Metropolitano, è necessario delineare un modello di sviluppo complessivo in grado di attivare un processo di crescita fortemente inclusivo, oltre che sostenibile. Il rafforzamento delle politiche di terzo settore si delinea quindi come obiettivo fondamentale della strategia: riportare il cittadino al centro delle attività dell'Area Urbana. Sostenere l'integrazione e l'interconnessione tra gli attori del territorio risulta essere indispensabile per raggiungere obiettivi rilevanti come quelli definiti dall'Agenda 2030: governi, imprese, cittadini e organizzazioni no-profit devono collaborare insieme per il raggiungimento di uno scopo comune che da soli non sarebbe possibile raggiungere.

Condivisione e partecipazione sono dunque condizioni che andranno valorizzate e integrate attraverso un processo decisionale inclusivo volto alla co-creazione di valore grazie alla

collaborazione con e tra gli stakeholder del territorio, che diventano partner fondamentali nel raggiungimento degli obiettivi.

La strategia si collega in particolare alle seguenti sfide del PR FESR Sicilia 2021-27:

- **Sfida *Transizione ecologica e digitale*** ed agli Interventi che la compongono:
 - i) *digitalizzare la PA locale;*
 - ii) *ridurre i consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche e delle reti di illuminazione pubblica;*
 - iii) *iv) promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi;*
 - iv) *v) migliorare il Servizio Idrico Integrato nel rispetto della relativa condizione abilitante;*
 - v) *vi) sostenere strategie integrate di riduzione della produzione di rifiuti e potenziare la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti*
- **Sfida *Attrattività e vivibilità*** ed agli Interventi che la compongono:
 - i) *la riqualificazione, valorizzazione e rivitalizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale e di edifici/spazi pubblici, anche in chiave inclusiva, favorendo la partecipazione dei residenti (in sinergia e complementarità con l'Obiettivo Specifico 4.6 del PN Cultura e in demarcazione territoriale con l'Obiettivo Specifico 4.6 del PR);*
 - ii) *ripristinare/creare corridoi ecologici urbani (es: infrastrutture verdi, creazione di boschi urbani, orti, viali alberati, parchi pubblici e facciate verdi in edifici pubblici, compresa la manutenzione straordinaria e la valorizzazione delle infrastrutture verdi esistenti) minimizzando l'emissione di ozono nel periodo estivo;*
 - iii) *la conciliazione vita – lavoro e il disagio abitativo*

Di seguito sono dettagliate le azioni e il loro collocamento nella strategia (riferimento agli Obiettivi specifici); le stesse sono riferite alla programmazione di riferimento ed alla sua integrabilità e complementarità con altre programmazioni in corso nell'area, ovvero attivabili.

Quadro logico – Obiettivi Specifici, Azioni della Strategia Territoriale e fonti di finanziamento

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE	Fonte finanziaria, Piano, Programma	Tipologia di intervento, azione, misura di riferimento	Sinergia e complementarità delle fonti finanziarie
A.1 Migliorare la continuità territoriale	A.1.1: Rafforzare i servizi intermodali	PR FESR	OP.2, Ob.Spec. 2.8, Int. 2.8.1 OP.2, Ob.Spec. 2.8, Int. 2.8.2	PN Metro+ e città medie
	A.1.2: Migliorare i servizi di TPL alla scala metropolitana e sovrallocale	PR FESR	OP.2, Ob.Spec. 2.8, Int. 2.8.1 OP.2, Ob.Spec. 2.8, Int. 2.8.2	PN Metro+ e città medie
	A.1.3: Potenziare la rete internet (in particolare nelle aree interne) per le PA e per i servizi a cittadini ed imprese	PR FESR	OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.1	PN Metro+ e città medie
A.2 Incrementare l'attrattività turistica del territorio	A.2.1: Promuovere la creazione di percorsi naturalistici-turistici esperienziali	PR FESR	OP.2, Ob.Spec. 2.8, Int. 2.8.1 OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.8	PNRR
	A.2.2: Valorizzare le ciclovie esistenti e crearne di nuove	PR FESR	OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.8	PNRR
	A.2.3: Promuovere la creazione di strutture e servizi in rete per la ricettività diffusa	PR FESR	OP.2, Ob.Spec. 2.8, Int. 2.8.1 OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.8	
	A.2.4: Promuovere forme di diffusione innovativa della cultura	PR FESR	OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.9	
	A.2.5: Realizzazione e trasformazione di strutture per la promozione della cultura (centri culturali, musei, biblioteche)		OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.9 OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.10	
	A.2.6: Realizzazione e trasformazione di strutture per la formazione nel settore delle arti musicali, teatrali e coreutiche		OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.9 OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.10	
B.1 Sostenere la transizione energetica	B.1.2: Adottare forme di economia circolare (biomasse, etc.)	PR FESR	OP.1, Ob.Spec. 1.1, Int. 1.1.1	
	B.1.3: Incentivare la transizione energetica dei singoli cittadini e lo sviluppo di progetti pilota su edifici pubblici	PR FESR	OP.2, Ob.Spec. 2.1, Int. 2.1.1	PNRR
	B.1.4: Creare e promuovere le comunità a impatto zero	PR FESR	OP.2, Ob.Spec. 2.1, Int. 2.1.1 OP.2, Ob.Spec. 2.1, Int. 2.1.3	
B.2 Promuovere l'innovazione imprenditoriale	B.2.1: Creare e sostenere i luoghi e spazi attrezzati per l'artigianato nei settori propri del territorio	PR FESR	OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.10 OP.1, Ob.Spec. 1.1, Int. 1.1.3	PN Metro+ e città medie
	B.2.2: Valorizzare le innovazioni nei settori economici tradizionali	PR FESR	OP.1, Ob.Spec. 1.1, Int. 1.1.1	PN Metro+ e città medie
	B.2.3: Creare luoghi/forme di aggregazione impresa-ricerca	PR FESR	OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.10	PN Metro+ e città medie
	B.2.4: Costruire percorsi formativi per le piccole imprese	PR FESR	OP.1, Ob.Spec. 1.1, Int. 1.1.1 OP.1, Ob.Spec. 1.3, Int. 1.3.1 OP.1, Ob.Spec. 1.3, Int. 1.3.2	PN Metro+ e città medie
B.3 Valorizzare le produzioni locali	B.3.1: Sostenere le produzioni artigianali	PR FESR	OP.1, Ob.Spec. 1.3, Int. 1.3.1 OP.1, Ob.Spec. 1.3, Int. 1.3.2	
	B.3.2: Incentivare e supportare la creazione di aggregazioni tra micro e piccole imprese	PR FESR	OP.1, Ob.Spec. 1.1, Int. 1.1.1 OP.1, Ob.Spec. 1.3, Int. 1.3.2	
	B.3.3: Integrare le aree parco con le aree agricole produttive	PR FESR	OP.1, Ob.Spec. 1.3, Int. 1.3.2 OP.2, Ob.Spec. 2.4, Int. 2.4.2	

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE	Fonte finanziaria, Piano, Programma	Tipologia di intervento, azione, misura di riferimento	Sinergia e complementarità delle fonti finanziarie
C.1 Rafforzare e innovare le politiche di terzo settore	C.1.1: Sviluppare la scuola come centro di comunità	PR FESR	OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.10	
	C.1.2: Creare percorsi formativi dedicati	PR FESR	OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.7	
	C.1.3: Promuovere iniziative volte a contrastare la povertà educativa minorile	PR FESR	OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.7	
	C.1.4: Creare luoghi di aggregazione per famiglie e giovani, anziani e soggetti fragili e non autosufficienti	PR FESR	OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.9 OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.10	PN Metro+ e città medie
	C.1.5: Interventi di edilizia sociale e di riduzione del disagio abitativo	PR FESR	OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.6	PNRR
	C.1.6: Potenziare i servizi essenziali, soprattutto per i soggetti fragili	PR FESR	OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.10	PN Metro+ e città medie
C.2 Migliorare il coordinamento amministrativo	C.2.1: Migliorare l'accessibilità delle informazioni	PR FESR	OP.2, Ob.Spec. 2.8, Int. 2.8.1 OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.1	PN Metro+ e città medie
	C.2.2: Promuovere forme di coordinamento tra Enti	PR FESR	OP.2, Ob.Spec. 2.4, Int. 2.4.5 OP.2, Ob.Spec. 2.8, Int. 2.8.3 OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.11 OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.3 OP.5, Ob.Spec. 5.3	PN Metro+ e città medie
	C.2.3: Migliorare il collegamento e l'allineamento tra gli uffici comunali	PR FESR	OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.1	PN Metro+ e città medie
C.3: Rafforzare il presidio sul territorio e la lotta al cambiamento climatico	C.3.1: Incrementare le aree protette esistenti e i corridoi ecologici urbani e le aree a parco urbano	PR FESR	OP.2, Ob.Spec. 2.4, Int. 2.4.2 OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.5	PNRR
	C.3.2: Tutelare e valorizzare le aree boschive per la prevenzione incendi e per il contrasto al cambiamento climatico	PR FESR	OP.2, Ob.Spec. 2.4, Int. 2.4.2 OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.5	PNRR
	C.3.3a: Rinnovare ed efficientare le reti dei servizi e sottoservizi; servizio idrico integrato	PR FESR	OP.2, Ob.Spec. 2.4, Int. 2.4.5 OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.3	PN Metro+ e città medie PNRR
	C.3.3b: Rinnovare ed efficientare le reti dei servizi e sottoservizi; raccolta e differenziazione RSU	PR FESR	OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.4	PNRR
	C.3.4: Contenere il dissesto idrogeologico	PR FESR	OP.2, Ob.Spec. 2.4, Int. 2.4.5 OP.2, Ob.Spec. 2.4, Int. 2.4.2 OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.2	PN Metro+ e città medie
	C.3.5: Valorizzazione e rifunionalizzazione del patrimonio pubblico e privato sottoutilizzato e/o dismesso a servizio dei residenti e del sistema sociale ed economico dell'area	PR FESR	OP.2, Ob.Spec. 2.4, Int. 2.4.3 OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.9 OP.5, Ob.Spec. 5.1, Int. 5.1.1.10	PN Metro+ e città medie PNRR

3 Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia

In fase di definizione della coalizione e di preparazione della Strategia sono stati effettuati gli incontri di cui alla seguente Tabella.

DATA	ARGOMENTO	MODALITA'	PARTECIPANTI
13/01/2023	Sottoscrizione Protocollo d'Intesa tra i Sindaci dei 9 Comuni costituenti la FUA di Messina		Sindaci dei 9 comuni costituenti la FUA di Messina
22/02/2023	Primo Incontro/Laboratorio: Indagine preliminare dell'Area della FUA di Messina, analisi delle esigenze e delle potenzialità, indirizzi per la costruzione della Strategia Territoriale	on line	Dip. Reg. Programmazione Area 8 e Comune di Messina
13/03/2023	Definizione della Convenzione per la costituzione della FUA di Messina	on line	Sindaci dei Comuni: Messina - Itala - Saponara - Scaletta Zanclea - Spadafora - Villafranca Tirrena
28/03/2023	Presentazione secondo ciclo di incontri del laboratorio per la redazione delle Strategie	on line	Dip. Reg. Programmazione Area 8 e comuni di tutte le FUA (per la FUA di Messina, Ali Terme - Itala - Rometta - Saponara - Spadafora - Venetico - Villafranca Tirrena - Messina)
30/03/2023	Sottoscrizione Convenzione	presenza	Sindaci dei 9 comuni costituenti la FUA di Messina
17/04/2023	Secondo Incontro/Laboratorio: indicazioni sulle modalità di compilazione del template della Strategia Territoriale	presenza e on line	Dip. Reg. Programmazione Area 8 e Comuni di Messina - Itala - Saponara - Venetico - Villafranca Tirrena
18/05/2023	Indicazioni sulle sezioni 3, 4 e 5 del template della Strategia	on line	Dip. Reg. Programmazione Area 8 e comuni di tutte le FUA
14/06/2023	Incontro con F Dip. Reg. Programmazione Area 8	on line	Dip. Reg. Programmazione Area 8 e comuni di tutte le FUA (per la FUA di Messina, Rometta - Spadafora - Messina)
16/06/2023	Definizione della Strategia Territoriale	presenza e on line	Sindaci e rappresentanti dei 9 comuni costituenti la FUA di Messina
19/06/2023	Definizione della Strategia Territoriale	on line	Sindaci e rappresentanti dei comuni costituenti la FUA di Messina e stakeholders fra cui: AIAS, Soprintendenza BB.CC.AA., CNR ITAE, IACP, Confesercenti, Camera del Lavoro.
28/06/2023	Definizione della Strategia Territoriale	presenza e on line	Sindaci e rappresentanti dei comuni costituenti la FUA di Messina
30/06/2023	Definizione della Strategia Territoriale	presenza	Sindaci e rappresentanti dei comuni costituenti la FUA di Messina

Lungo tutto il percorso di sviluppo della ST, l'Area Urbana Funzionale di Messina promuove un processo partecipativo capillare che vede:

- il coinvolgimento dei 9 Comuni dell'area e dei loro amministratori (costituiti entro
- il coinvolgimento degli *stakeholder* (ovvero cittadini, associazioni, imprese, enti, agenzie, direzioni e istituzioni)

Sono censiti, a seguito dei percorsi strategici attuati nell'area (in particolare Città Metropolitana e Città di Messina) stakeholders che possono opportunamente supportare le strategie, la loro attuazione e offrire efficaci e stabili partnership di progetto. Molte di queste sono in continuità con quanto nei documenti strategici e successivamente nelle programmazioni POC e Agenda Urbana, PON Metro (anche periodo 2014-2020) e PN + 2021-27.

Sono inoltre previsti aventi comunicativi e di partecipazione della cittadinanza, soprattutto al fine di stimolare la più estesa partecipazione della cittadinanza.

Il coinvolgimento avviene sia in fase di predisposizione e formazione della strategia e relative Azioni, sia lungo lo svolgimento/sviluppo della ST. A tal fine sono programmati incontri organizzati in Tavoli, secondo gli step riportati in tabella.

Fase	Evento	Periodicità	Soggetti coinvolti
I – predisposizione della ST	Tavolo dei Sindaci	- riunione preliminare - riunione verifica	Sindaci dei 9 Comuni della FUA
	Tavolo degli Stakeholders	- riunione preliminare	Stakeholders della FUA
II – attuazione della ST	Tavolo dei Sindaci	- riunione verifica intermedia ogni 2 mesi (almeno 5 incontri)	Sindaci dei 9 Comuni della FUA
	Tavolo degli Stakeholders	- riunione verifica intermedia ogni 2 mesi (almeno 5 incontri)	Stakeholders della FUA

Sono previste anche:

- **riunioni plenarie dei due Tavoli**, al fine di ottimizzare il confronto e ridurre i tempi
- in modo più **mirato e ristretto**, **riunioni rivolte al partenariato di progetto** (comuni e stakeholders), al fine di focalizzare le questioni e le condizioni in cui si sviluppano le azioni.

Il **calendario e la periodicità degli incontri potranno essere rimodulati**, in funzione dell'articolarsi ed evolversi dell'attuazione e delle condizioni di fattibilità e sostenibilità delle azioni, o dell'evidenziarsi di criticità all'avanzamento del programma.

Al fine di rilevare l'efficacia e funzionalità del processo di coinvolgimento si adotterà lo schema seguente.

Indicatore di output del coinvolgimento partenariale della Strategia Territoriale

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Partecipazioni dei portatori di interesse	60	90

Definizione dell'indicatore RCO112: numero di cittadini e portatori di interesse istituzionali coinvolti nella preparazione e attuazione delle strategie per lo sviluppo territoriale integrato. I portatori di interesse che partecipano a più riunioni/eventi devono essere contati più volte. Se due o più rappresentanti appartenenti alla stessa organizzazione partecipano alla stessa riunione, l'organizzazione deve essere conteggiata una sola volta. Le attività di sola informazione e consultazione dei portatori di interesse non vanno incluse nel conteggio

4 Le misure di contesto

Per le azioni di contesto, il cui quadro concorre alla determinazione della ST e coopera al suo successo, si espongono in sintesi le azioni (accorpate per linee di intervento o assi strategici) attivate su strumenti di programmazione dell'area.

Programma	Linea o Asse	Importo	Totale
PN+ 2021-27	1.1	23.769.525,00	€ 222.289.523,71
	2.1 – 2.2 – 2.3 – 2.4 – 2.5 – 2.6 – 2.7 – 2.8	39.024.643,00	
	2.8	10.000.000,00	
	4.8 – 4.11 – 4.12 -	73.730.000,00	
	5.1	75.765.355,71	
POC Metro 2014-2020			€ 34.000.000,00
Agenda Urbana PO FESR 2014-2020	Asse 4 – Eco-efficienza e riduzione consumi	6.300.000,00	€ 29.230.478,91
	Asse 4 – Rinnovo materiale rotabile, ITS, infrastrutture per mezzi a basso impatto	5.400.000,00	
	Asse 5 – Messa in sicurezza rischio idrogeologico	7.095.000,00	
	Asse 5 – Recupero edifici pubblici	580.000,00	
	Asse 9 – Infrastrutture per servizi integrativi prima infanzia	1.855.478,91	
	Asse 9 – Strutture per anziani	3.000.000,00	
	Asse 9 – Alloggi sociali	5.000.000,00	
PON Metro 2014-2020	Asse 1	14.515.422,93	€ 162.999.462,24
	Asse 2	65.499.999,99	
	Asse 3	28.693.606,29	
	Asse 4	15.874.649,35	
	Asse 5	1.346.569,32	
	Asse 6	134.571.428,58	
	Asse 7	4.571.428,57	
	Asse 8	6.910.519,88	

5 Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Autorità Territoriali

L'AT è costituita a seguito della sottoscrizione della CONVENZIONE EX ART.30 TUEL. Essa assume il ruolo di Organismo Intermedio cui delegare le funzioni di gestione, monitoraggio e controllo, conformemente

all'articolo 29 comma 5 del Regolamento (UE) 1060/2021. Essa è costituita, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, al fine di garantire la piena rappresentatività della coalizione anche nelle scelte di carattere programmatico e strategico lungo tutto il ciclo di programmazione 2021 - 2027; il Comune di Messina è individuato quale soggetto capofila della AT.

Sono organismi di coordinamento dell'Area Urbana Funzionale di Messina:

- **Comune Capofila**
- **Assemblea dei Sindaci**

Vengono istituiti, per l'operatività e la gestione:

- **l'Autorità Urbana in qualità di Organismo Intermedio** per la delega delle funzioni di gestione del programma e monitoraggio da conferire da parte dell'AdG del PR FESR 2021 – 2027
- **l'Ufficio Comune dell'Organismo Intermedio** che svolgerà le funzioni di programmazione della ST, di selezione delle operazioni nonché di gestione del programma e monitoraggio delle operazioni; l'Ufficio comune ha sede nel Comune di Messina in qualità di capofila e svolge le attività programmatiche e d'attuazione della strategia.

Organigramma dell'Ufficio Comune dell'Area Urbana Funzionale di Messina

SERVIZIO POLITICHE EUROPEE *** SEGRETERIA TECNICA DI COORDINAMENTO (STC)	RUOLO	N.		QUALIFICA
	Responsabile	1	IORELLO Annita	Funzionario Direttivo Tecnico
	Referenti Programmazione	2		Funzionari Direttivi
	Referenti per il Monitoraggio	2		Funzionari Direttivi Amministrativi
	Referente per la Comunicazione	1		Collaboratori Amministrativi
	Assistenza Segreteria e Protocollo	1		

DIPARTIMENTO SERVIZI FINANZIARI *** COORDINAMENTO GESTIONE FINANZIARIA (CGF)	RUOLO	N.		QUALIFICA
	Responsabile	1	CAMA Antonino	Dirigente
	Referente rendiconto, residui e bilancio	1		Funzionari (Direttori Sezione Ragioneria o Amministrativa)
	Referente spesa	1		
	Referente IVA	1		
	Referente atti, mandati e quietanze	1		
	Referente Liquidazioni	1		Istruttore Amministrativo



REFERENTI PARTICOLARI	RUOLO	N.	QUALIFICA
	Referente rischi frode e Anticorruzione	1	Funzionari del Comune di Messina in relazione a profili di compatibilità e in funzione delle operazioni scelte
	Referente Trasparenza	1	
	Referente Ambientale	1	
		...	

RESPONSABILI OBIETTIVI SPECIFICI	RUOLO	N.	QUALIFICA
		1	Funzionari del Comune di Messina in relazione a profili di compatibilità e in funzione delle operazioni scelte
		1	
		1	
		...	

CONTROLLORI DI PRIMO LIVELLO	RUOLO	N.	QUALIFICA
		1	Funzionari del Comune di Messina in relazione a profili di compatibilità e in funzione delle operazioni scelte
		1	
		1	
		...	

